Rassegna Stampa

Testata: **Friuli Sera**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: online

FriuliSera

Mittelfest, dall'Eurovision ad Amleto: giovedì tra elettropop balcanico e teatro multilingue

DI REDAZIONE · 23 LUGLIO 2025

Elsinore. MF_FotoSpettacoli

Mittelfest Tabù prosegue con una giornata ricca di prime assolute, musica dal vivo e incontri. Il programma di giovedì 24 luglio mette al centro la forza del teatro nei momenti di crisi, passando per Amleto in versione multilingue, acrobazie a ritmo bluegrass, e la forza dell'elettropop balcanico in piazza Duomo, direttamente dall'Eurovision 2025.

Partiamo dal concerto serale, alle 21.30 in Piazza Duomo, con gli Shkodra Elektronike . Il duo, composto da Kolë Laca (ex Teatro degli Orrori) e Beatriçe Gjergji, farà esplodere l'elettropop con le sonorità antiche della loro città natale, Scutari. Dopo aver raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025 ,

Link all'articolo completo: https://friulisera.it/mittelfest-dalleurovision-ad-amleto-giovedi-tra-elettropop-balcanico-e-teatro-multilingue/

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

IL GAZZETTINO

Mittelfest, Simioni consegna il ruolo di Amleto a una donna

FESTIVAL

Nel millennio scorso, durante un'intervista a Giancarlo Cobelli - negli anni '60 mimo e comico con Paolo Poli alla "Tv dei ragazzi" e poi grande regista teatrale - a proposito di Shakespeare e, in dettglio di Hamlet, affermò: «L'ultimo grande autore della classicità», facendo esplicito riferimento a giganti quali Eschilo, Sofocle, Euripide. Non c'è grande drammaturgo, regista, attore di alto profilo che, prima o poi, venga letteralmente immagato da questa figura potentissima eppure quasi indecifrabile quale "Il principe di Danimarca". Come non ricordare anche il capolavoro "Totò, principe di Danimarca" di e con lo sfortunato e compianto Leo De Berardinis? Paolo Antonio Simioni, con la compagnia internazionale EuAct, domani sera alle 19, nella chiesa di San Francesco, al "Mittelfest" di Cividale mette in scena "Elsinore", dal nome del luogo principale nel quale avviene la fosca e tragica vicenda. Simioni, nel ruolo di drammaturgo, regista e attore è uno dei più grandi formatori teatrali viventi e opera a livello europeo privilegiando Roma, Milano e Budapest. Simioni è udinese e ne scoprimmo l'eccezionalità del suo talento - misto di raffinata cultura e creatività introvabili - in anni lontani. Memorabile "La visione di Hildegard", sulla vita di Santa Hildegard von Bingen, nel 2000. Ma la potenza del suo talento, e soprattutto il non essere allineato con la sinistra egemonia dell'ambiente, fecero si che gli venissero chiuse molte porte.

HAMLET Alessia Pellegrino

PER LA PRIMA VOLTA IN ASSOLUTO SI POTRÀ ASSISTERE ALLA SUA ARTE DRAMMATICA NELLA SUA TERRA

La lungimiranza di Arlef, per il quale Simioni ha interpretato un magnifico e filmico Giorgio Mainerio nel 2020, e della direzione di questo Mittelfest hanno fatto il miracolo: si potrà assistere alla sua arte drammatica in prima assoluta nella sua terra.

Sembra metafora di un Hamlet che torna a casa dopo viaggi perigliosi. Opera di respiro linguistico la sua, dove si intrecciano italiano, friulano, inglese e ungherese, generando molta curiosità, fra le quali il fatto che Amleto sarà intepretato da Alessia Pellegrino: il "foeminino che ci trae verso l'alto" per dirla con Goethe. Simioni mi parlò vent'anni fa del vero mito ancor più cruento del vero ed esistito Amlódi - dal testo dello storico Saxo Grammaticus - ed ora può far nascere il "suo" Amleto. Il cast è composto da Miklós Béres (Claudius), Szofi Berki (Gertrude), Fanni Wrochna (Ophelia), Gianmaria Martini (Laertes), Piergiorgio Tacchino (Horatio). "Confermo la citazione di Cobelli con l'aggiunta del fatto che la scrittura del Bardo vuole essere riscritta, ripensata, quasi fosse contenuta in un alambicco alchemico. E metatemporale... un prisma che è terreno fertile" Così ci dice Simioni sollecitato sull'argomento "Sono un regista non da tavolino ma maieutico. Anche l'idea di un Amleto femminile nasce in tale contesto e non certo per seguire modelli sociali." Teatro senza tempo per un tempo teatro di tragedie. Vere. Da pensare. «Ho visto tutto - chiosa Simioni - con gli occhi del padre e ho capito molte cose».

Intanto la giornata di oggi si tinge di riflessioni profonde e forti emozioni con la prima assoluta di "Teatri di guerra": nato da un viaggio reale nei teatri dell'Ucraina colpita dal conflitto, rappresenta uno dei momenti più intensi di questa edizione.

Il via, alle 9.30, con un appuntamento istituzionale di rilievo: il Forum dell'Associazione Mitteleuropa, quest'anno dedicato al dialogo tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Croazia, nella sede di Civibank. Alle 21.30, nella chiesa di San Francesco, andrà in scena in prima assoluta "Teatri di Guerra", uno spettacolo del regista e autore Enrico Baraldi e del giornalista Graziano Graziani, con l'attrice ucraina Yeva Sai – volto noto al grande pubblico per il suo ruolo nella serie Rai "Mare Fuori".

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: **Il Popolo**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: online

IL POPOLO
Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone

Dall'Eurovision al Mittelfest: gli Shkodra Elektronike

Mittelfest Tabù prosegue con una giornata ricca di prime assolute, musica dal vivo e incontri. Il programma di giovedì 24 luglio mette al centro la forza del teatro nei momenti di crisi, passando per Amleto in versione multilingue, acrobazie a ritmo bluegrass, e la forza dell'elettropop balcanico in piazza Duomo, direttamente dall'Eurovision 2025.

Partiamo dal concerto serale, alle 21.30 in Piazza Duomo, con gli **Shkodra Elektronike**. Il duo, composto da Kolë Laca (ex Teatro degli Orrori) e Beatriçe Gjergji, farà esplodere l'elettropop con le sonorità antiche della loro città natale, Scutari. Dopo aver raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania **all'Eurovision Song Contest 2025**, approdano a Mittelfest per un concerto d'eccezione: insieme a loro un'istituzione della musica tradizionale della regione dardanica, gli **Albanian Iso-Polyphonic Choir**. Il canto ipnotico e toccante che nasce da riti antichissimi, patrimonio immateriale UNESCO, si salda alla forza musicale degli Shkodra Elektronike e al loro gusto inconfondibile per lo show.

Link all'articolo completo: https://ilpopolopordenone.it/2025/07/dalleurovision-al-mittelfest-gli-shkodra-elektronike/

Rassegna Stampa

Testata: **La Vita Cattolica**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: settimanale cartaceo

la Vita Cattolica

Malika Ayane conclude Mittelfest

Saranno la cantante Malika Ayane e l'Orchestra Corelli, in un dialogo musicale tra pop e classica diretto da Daniele Parziani e con Carlo Gaudiello al pianoforte, a chiudere l'edizione 2025 di Mittelfest, **domenica 27 luglio**, in piazza Duomo a Cividale alle 21.30. Tra gli appuntamenti di Mittelfest da non perdere "Illusioni", regia di Vinicio Marchioni, storia delle vite intrecciate di due coppie (**25 luglio**, Ristori, 21.30), "Argo" con Ariella Reggio per la regia di Serena Sinigaglia (**27 luglio**, Ristori, 19), lo spettacolo itinerante "Peripatetiche dell'ascolto" di Fabrizio Sau (**25, 26, 27 luglio**).

Malika Ayane

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

LO SPETTACOLO OGGI AL MITTELFEST

Il ruolo dei Teatri di guerra: rifugio, simbolo e resistenza

FABIANA DALLAVALLE

Ci sono periodi nella storia dell'umanità in cui il teatro si riappropria del suo ruolo originario: rappresentare una comunità riunita per comprendere e confrontarsi, per trovare o ritrovare la propria umanità e identità. "Teatri di Guerra" in scena questa sera, alle 21. 30, a Mittelfest, nella cornice della Chiesa di San Francesco a Cividale, è la versione live del podcast del regista e autore Enrico Baraldi e del giornalista e scrittore Graziano Graziani. «Sono stato in Ucraina 8 giorni con Enrico che si è fermato per 10 giorni" – ci anticipa Graziani – "per registrare un podcast, viaggiando da ovest a est, fino alla linea del fronte e visitando alcuni importanti teatri ucraini non solo attivi, ma sempre pieni. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, la quotidianità di milioni di persone è stata spazzata via di colpo. Centinaia di migliaia di ucraini si sono riversati sui confini occidentali e le attività ordinarie del Paese sono cessate improvvisamente. Anche i teatri hanno interrotto la loro programmazione per trasformarsi in rifugi per la gente in fuga. Quello che ci interessava raccontare era di cosa parlasse oggi il teatro in Ucraina, che cosa rappresentassero per la popolazione gli spazi teatrali rimasti aperti nonostante tutto e cosa significasse fare teatro sotto le bombe».

Le domande poste dal giornalista e dal regista filo conduttore di "Teatri di guerra", realizzato tra Leopoli, Kyiv, Odessa, Chernobyl, Charkiv e Cherson, aprono a una narrazione a più voci grazie alla presenza, oltre Baraldi e Graziani, dell'attrice Yeva Sai, volto amato della fortunata serie Rai, Mare fuori con il personaggio di Alina, e alle voci delle attrici Natalia Mykhalchuk, Yana Pavlivska. «Il Teatro" – approfondisce ancora Graziani – istituzione centrale nella tradizione dei paesi post-sovietici, è diventato con la guerra non solo luogo di costruzione della cultura ucraina, trasformandosi in una fucina di storie, di happening, di incontri per provare a ridere e a capire, in cui rielaborare quanto accade al fronte e nella vita di tutti i giorni ma anche uno dei pilastri su cui rifondare l'identità culturale del Paese con il tema delicato e doloroso del rapporto con i classici russi. Oggi vietati in Ucraina, un tempo, balletti, opere e drammaturgie erano nel repertorio di tutti i teatri. Come rapportarsi a Cechov e a Čajkovskij quando un regime come quello di Putin utilizza proprio la cultura come leva per portare avanti un revanchismo dal sapore coloniale? In molti teatri di repertorio, dedicati al balletto classico e alla drammaturgia russa, gli artisti si sono trovati a disagio ad esprimersi in russo, e hanno scelto di parlare in ucraino e di lavorare a nuove drammaturgie contemporanee».

Da sinistra Graziano Graziani, Yeva Sai e Enrico Baraldi (FOTO D'AGOSTINO)

La versione live del podcast appositamente realizzata per Mittelfest induce a riflettere anche sul ruolo sociale degli artisti, non a caso ovunque bersaglio preferito dei regimi repressivi ma anche sulla necessità di fare i conti non solo con tre anni segnati da morte, distruzione e un costo umano, militare ed economico incalcolabile ma con il contesto psichico di una popolazione stremata a cui è sottratta la quotidianità della vita. «Quando suonano gli allarmi la gente non corre più ai rifugi" – racconta Graziani – ci hanno detto: non possiamo correre a nasconderci cinque volte al giorno. Cosa resterebbe della nostra vita?».

Oggi in programma al Festival anche il Forum dell'Associazione Mitteleuropa alle 10 nella sede Civibank, la musica dei Gugutke con Trieste – Istanbul A/R alle 18 all'Orto delle Orsoline e la danza acrobatica di Loop al Teatro Ristori alle 19. 30. —

Rassegna Stampa

Testata: **Rai FVG**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: TV e online

TGR Friuli Venezia Giulia

Link al tg: https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2025/07/TGR-Friuli-Venezia-GIulia-del-23072025-ore-1400-c8e5e55a-ab4b-4d62-90b6-54ded8922fb1.html

Rassegna Stampa

Testata: **Udine Today**
Data: 23 luglio 2025
Periodicità: online

UDINE TODAY

ANDRÀ IN SCENA GIOVEDÌ 24 NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO / CIVIDALE DEL FRIULI / STRETTA J. STELLINI, 15

"Elsinore", al Mittelfest l'Amleto recitato anche in friulano

Lo spettacolo scritto e diretto da Paolo Antonio Simioni è un'opera multilingue, legata al mito norreno che ispirò anche Shakespeare

"Il celebre Amleto nel suo spettacolo sarà interpretato da una donna, Alessia Pellegrino. Una decisione originale.

Non si tratta di una scelta ideologica. All'interno dei numerosi seminari teatrali che svolgo durante l'anno con il gruppo Euact ho la possibilità di confrontarmi con un ampio gruppo di lavoro, e proprio nell'ambito di uno di questi seminari è nata l'idea di realizzare Elsinore, grazie ad Alessia Pellegrino, una delle attrici più importanti di Euact, che da tempo lavora sulla figura di Amleto. Ho trovato il suo lavoro estremamente convincente e interessante, e lo spettacolo è stato formato attorno a lei. Il nostro gruppo teatrale non ha alcun pregiudizio sul sesso degli attori in rapporto al personaggio che interpretano, se quest'ultimo riesce ad apparire. D'altra parte, seppur per ragioni storiche e culturali diverse dalle nostre, anche in epoca shakespeariana il sesso degli attori non corrispondeva sempre a quello dei personaggi: le parti femminili erano infatti recitate da uomini."

Paolo Antonio Simioni è attore, regista e docente in ambito teatrale. Dal 2009 dirige il gruppo internazionale Euact, che riunisce principalmente attori italiani e ungheresi, con l'obbiettivo di abbattere le barriere culturali e linguistiche. Il suo ultimo spettacolo, "Elsinore", andrà in scena per la prima volta al Mittelfest di Cividale giovedì 24 luglio alle 19. Simioni reinterpreta l'Amleto del Bardo in chiave mitica e metafisica, accentuando il senso di mistero con la recitazione in varie lingue, tra le quali il friulano.

Link all'articolo completo: https://www.udinetoday.it/eventi/elsinore-amleto-mittelfest-friulano.html